DOCUMENTO DEL SINDACO

Variante al Piano degli
Interventi
Comune di Cordignano

---

1 - PREMESSA

1.1 - Il P.A.T. (piano di assetto del territorio) e il P.I. (piano degli interventi)

La Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI).

Il Comune di Cordignano si è dotato dei seguenti strumenti urbanistici

- P.A.T.I. - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale approvato con Delibera Giunta Regionale Veneto n. 2234 del 21/07/2009 pubblicata nel B.U.R. n.65 del 11/08/2009;
- P.A.T. – Piano di Assetto del Territorio approvato con Conferenza dei Servizi riunita presso la Provincia di Treviso in data 06/02/2013, ratificata con Delibera di Giunta Provinciale n. 42 del 11/02/2013 pubblicata nel B.U.R. n. 23 del 08/03/2013;
- Var. n. 1 al P.A.T. approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 26/11/2019 per adeguamento alle disposizioni della L.R. 14/2017 sulla riduzione del consumo di suolo;
- P.I. – Piano degli Interventi approvato, ai sensi dell’art. 18 comma 2 della LR 11/2004, con Delibera Consiglio Comunale n. 4 del 20/04/2016;
- Var. n. 1 al P.I. approvata, ai sensi dell’art. 18 comma 2 della LR 11/2004, con Delibera Consiglio Comunale n. 25 del 28/11/2017 per riclassificazione aree edificabili ai sensi art. 7 della L.R. 4/2015 “variante verde”;

1.2 - Cos'è il Documento del Sindaco e come si colloca nella Legge Regionale 11/2004

La legge urbanistica regionale introduce l’obbligo da parte dell’Ente Locale di produrre, nel momento in cui intraprende la redazione di un nuovo strumento urbanistico generale (definito Piano degli Interventi), il cosiddetto Documento del Sindaco che, sulla scorta delle indicazioni strategiche fissate dal Piano di assetto del Territorio, deve tracciare gli obiettivi operativi della pianificazione comunale.

Il Documento del Sindaco, esposto al Consiglio Comunale, rappresenta l’avvio della redazione del Piano degli Interventi, coinvolgendo, sin dall’inizio, i cittadini, gli enti pubblici, le associazioni economiche e sociali, ed i cosiddetti portatori di interesse in genere, il tutto affinché le scelte del Piano siano definite secondo principi di trasparenza e partecipazione.

2 - I CONTENUTI DELLA VARIANTE AL P.I.

I principali contenuti della variante al Piano degli Interventi, in conformità alla L.R. 11/04 e alle N.T.A. del PAT, riguarderanno:

- adeguamento alla L.R. n°14 del 06/06/2017 “Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della LR 23 aprile 2004, n°11”
- adeguamento al nuovo Regolamento Edilizio redatto sulla base del “regolamento edilizio tipo” nazionale di cui all’intesa sancita in sede di conferenza Stato-Regioni ed Enti Locali il 20/10/16, ai sensi dell’articolo 4, comma 1 sexies del DPR 380/2001, recepito dalla regione veneto con deliberazione n° 1896 del 22/11/17 e successive linee guida di cui alla DGR n° 669 del 15/05/18;
- adeguamento alla delibera della Giunta regionale del Veneto n. 269 del 2 marzo 2020 ad oggetto “Regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi. Articolo 4, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 14/2017 e articolo 4, comma 1 della legge regionale n. 14/2019. Deliberazione /CR n. 132 del 29 novembre 2019”
- adeguamenti cartografici e/o normativi dettati da errori grafici o necessari per migliorare la comprensibilità e/o applicabilità dello strumento;
- adeguamenti cartografici e/o normativi alle istanze pervenute qual ora ritenute appropriate.

3 – IL PERCORSO DEL P.I.

Gli aspetti procedurali della variante al Piano degli Interventi sono regolamentati dalla Legge Urbanistica Regionale ed articolati nelle seguenti fasi:

- illustrazione del Documento del Sindaco in Consiglio Comunale;
- consultazione, partecipazione e concertazione con enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati;
- adozione della variante al P.I. in Consiglio Comunale;
- deposito e pubblicazione per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune;
- formulazione osservazioni nei successivi trenta giorni;
- approvazione del P.I. in Consiglio Comunale;

- copia del P.I. approvato viene trasmessa alla Provincia;
- il P.I. diventa efficace 15 giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.